

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre, 149 - Tel. 480.121 - 41.521

ULTIME NOTIZIE

Prezzi abbonamenti: Anni 12.000 18.000 24.000

L'ANNUNCIO DI UN AVVENIMENTO DI GRANDE IMPORTANZA INTERNAZIONALE

Accordo tra lo Stato e la Chiesa in Polonia

L'accordo è stato concluso dopo quattro settimane di trattative - Diffuso interesse in tutto il paese per i lavori dell'ottavo Congresso del Partito comunista italiano - Gettate le basi per un grande movimento della gioventù indipendente da ogni partito politico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA, 7. — Questa sera alla mezzanotte la commissione d'inchiesta appositamente costituita circa un mese fa, ha diramato un comunicato che annuncia la conclusione di un ampio accordo raggiunto tra lo Stato popolare e l'Episcopato sulla questione per la quale si era conclusa di un ampio d'...

lo svolgimento di tali lezioni istituendo un apposito orario. Gli insegnanti saranno nominati dalle autorità scolastiche d'accordo con quelle religiose. L'onere del pagamento degli stipendi agli insegnanti verrà assunto dallo Stato. Il programma e i testi di religione debbono essere approvati dalle autorità scolastiche ed ecclesiastiche, alle quali spetta anche il controllo sull'attuazione dello insegnamento religioso.

Un'analoga decisione è stata presa nei confronti di quei parroci che negli anni passati erano stati allontanati dalle loro parrocchie poste nelle terre occidentali. A termini dell'accordo firmato questa sera, essi potranno rientrare nelle loro sedi. Una intesa è stata pure raggiunta a proposito della nomina, da parte del Vaticano, di cinque vescovi delle diocesi che sorgono nei territori occidentali della Polonia.

Il comunicato afferma che nei giorni scorsi, al colloquio con i rappresentanti del governo hanno dichiarato la loro buona volontà ad eliminare gli ostacoli esistenti nel passato, allo scopo di realizzare il principio della piena libertà della vita religiosa. I rappresentanti dell'Episcopato, da parte loro, hanno constatato che i mutamenti avvenuti nella vita pubblica tendono a consolidare la libertà, la giustizia e la cooperazione pacifica e sono volti ad elevare la moralità sociale e a riparare i torti.

Il governo e le autorità della Polonia, che non potrà non avvertire un'influenza positiva sulla situazione interna della Polonia e nelle relazioni internazionali, specialmente per quanto riguarda il problema della legittimità delle frontiere polacche sullo Oder-Neisse.

Oltre all'accordo tra lo Stato e la Chiesa, che è destinato, in questa vigilia elettorale, a suscitare i più vasti commenti, un altro avvenimento polarizza l'attenzione dell'opinione pubblica polacca e dei compagni del POUJ in particolare. Si tratta dell'VIII Congresso del PCI il rievocato con cui i giornali della capitale stamano ne danno notizia, informando sugli ultimi dibattiti pre-congressuali. Quattro i temi, non è da oggi soltanto, in verità, che in Polonia si segue con attenzione l'attività del nostro Partito.

L'organo del partito, Trybuna Ludzi, il mensile Narodni Drogi, sono i principali documenti del congresso. In questi giorni, in Polonia, si è svolta una serie di riunioni di lavoro, in cui i compagni del POUJ hanno riportato ampiamente i principali documenti del Partito comunista italiano e molte voci del dibattito pre-congressuale, ponendo sempre l'accento sulla vivacità e la larghezza dell'impostazione politica. Una particolare attenzione si è rivolta al nostro Partito anche nei momenti più tesi della lotta che ha preceduto e seguito le giornate dell'VIII Ple-

GLI SVILUPPI POLITICI IN UNGHERIA

Una risoluzione del C.C. del Partito operaio magiaro

40.675 cittadini hanno aderito alla nuova organizzazione

BUDAPEST, 7. — Mentre continuano gli interrogatori degli arrestati in seguito ai dolorosi incidenti di ieri, le indagini dirette a scoprire i promotori delle provocazioni, il ministro di Stato Marosán ha tenuto una conferenza agli inviati e corrispondenti della stampa straniera.

Marosán, che è anche membro della Direzione del Partito socialista operaio, ha rivolto ai giornalisti in una grande sala del Parlamento e ha illustrato i punti salienti della risoluzione approvata dal Comitato centrale del Partito al termine della riunione svoltasi nei giorni 2, 3 e 5 dicembre.

DINANZI AL PARLAMENTO JUGOSLAVO

Un discorso di Kardelj sulla situazione magiara

Il giudizio sull'intervento sovietico e sul governo Kadar

BELGRADO, 7. — Il vice presidente jugoslavo, Kardelj, ha dedicato una parte del discorso che ha pronunciato oggi dinanzi al Parlamento, agli avvenimenti d'Ungheria. Kardelj ha sostenuto che non sono stati solo gli errori dei gruppi guidati da Rakosi e da Geroe, che hanno provocato la rivolta in Ungheria, ma anche il sistema stesso che egli ha definito « burocratico e stalinista ».

La rivolta in Ungheria, secondo il testo fornito dall'agenzia ANSA, Kardelj ha detto: « Siamo stati criticati dal mondo occidentale e da quello comunista; dall'uno per non aver protestato incoordinatamente contro la presenza delle truppe sovietiche nel territorio magiara, dall'altro per non aver appoggiato senza riserve l'azione militare russa. In realtà l'intervento sovietico è stato dettato dalla preoccupazione di veder alterato l'equilibrio delle forze in Europa a favore dell'occidente, con il conseguente pericolo di una guerra. Sotto questo profilo noi abbiamo giudicato utile l'azione sovietica ».

Dulles rifiuta l'incontro proposto da Lloyd e Pineau al Consiglio atlantico

Il segretario di Stato punterebbe sull'appoggio degli altri membri della NATO per piegare gli anglo-francesi - La stampa francese accusa gli Stati Uniti di connivenza con i paesi arabi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE - PARIGI, 7. — Il progetto di incontro « a tre » che la stampa francese s'è affrettata ad annunciare come un avvenimento nel burrascoso ciclo atlantico e che avrebbe dovuto riunire, in un tete-a-tete chiarificatore, Foster Dulles, Selwyn Lloyd e Pineau, non si farà. Il segretario di Stato americano, il cui arrivo a Parigi è previsto soltanto per domenica sera, avrebbe anzi manifestato un vivo disappunto per questa manovra tendente a metterlo davanti a un fatto compiuto, ha fissato soltanto di incontrarsi separatamente con i due ministri anglo-francesi.

Questa notizia ha sollevato preoccupanti commenti a Parigi dove si sperava in un amichevole colloquio di spina americana sui rapporti anglo-americani e sullo strascico di « incomprensioni » che a essi ha fatto seguito. In particolare, si sottolinea che il rifiuto americano a partecipare ad una conferenza « a tre » come « preludio naturale » alle sedute atlantiche, dimostrerebbe la volontà di Dulles di ricondurre nella NATO tutti i recenti motivi di discordia perché vi siano dibattiti e critiche, e di ristabilire i rapporti fra l'America e l'Europa non più attraverso contatti diretti con la Francia e l'Inghilterra, ma soltanto per il tramite dell'organizzazione atlantica.

La conseguenza della aggressione contro l'Egitto, infatti, è che la Gran Bretagna ha chiesto 561 milioni di dollari al Fondo monetario internazionale e alcune altre centinaia alla Export Import Bank, mentre dichiara di non poter pagare le quote dei vecchi debiti. Si valuta in un miliardo di dollari almeno la somma di cui il Regno Unito ha bisogno entro questo anno finanziario per evitare il disastro. Non diverse nella sostanza sono le necessità di altri paesi europei, a causa soprattutto della scarsità degli approvvigionamenti di petrolio. Di questa situazione è chiaro che gli Stati Uniti intendono ora approfittare per riassumere il controllo della economia dell'Europa occidentale, stroncando le resistenze che a tali propositi si venivano manifestando da alcuni mesi.

Il contraccolpo economico e politico dello scacco subito nel Medio Oriente è tale in Gran Bretagna e Francia, che questi Paesi sono al momento del tutto impotenti di fronte alla penetrazione americana. Anche i loro tentativi di conservare qualche posizione nel mondo arabo perdono consistenza di giorno in giorno. Oggi il presidente siriano El Kowatli ha rifiutato che il suo Paese non sarà mai teatro di operazioni di una guerra mondiale, né degli intrighi imperialistici e che il petrolio

deri personalmente la formulazione dell'articolo 6. In ogni caso, come Mollet ha annunciato recentemente, la Francia abbandonerebbe la sessione dell'ONU se l'assemblea generale, col voto americano, decidesse di occuparsi di un problema strettamente francese.

Nuovo «piano Marshall» allo studio negli S. U.

450 patrioti uccisi dalla polizia nell'Irak

LONDRA, 7. — Si comincia a riparlare del « piano Marshall », come di un precedente gli riferirsi per affrontare il problema della sicurezza in Europa occidentale. Gli Stati Uniti, secondo informazioni raccolte a Washington, starebbero studiando un programma di prestiti e aiuti ai paesi capitalisti d'Europa, che sono aliti nel tentativo di risolvere da sé i propri problemi economici sulla base del colonialismo nei confronti del mondo arabo.

La conseguenza della aggressione contro l'Egitto, infatti, è che la Gran Bretagna ha chiesto 561 milioni di dollari al Fondo monetario internazionale e alcune altre centinaia alla Export Import Bank, mentre dichiara di non poter pagare le quote dei vecchi debiti. Si valuta in un miliardo di dollari almeno la somma di cui il Regno Unito ha bisogno entro questo anno finanziario per evitare il disastro. Non diverse nella sostanza sono le necessità di altri paesi europei, a causa soprattutto della scarsità degli approvvigionamenti di petrolio. Di questa situazione è chiaro che gli Stati Uniti intendono ora approfittare per riassumere il controllo della economia dell'Europa occidentale, stroncando le resistenze che a tali propositi si venivano manifestando da alcuni mesi.

che passa attraverso il territorio della Siria « non servirà mai a coloro che potrebbero servirsene contro di noi », non dovrà essere « sfruttato a esclusivo vantaggio dell'imperialismo ».

Un altro uomo politico siriano, il deputato Abdul Alim Kadur, ha dichiarato che la Gran Bretagna sta cercando di sfruttare le divisioni nel tentativo di lasciare capire indirettamente molto chiaramente che Anthony Eden non ha alcuna intenzione di rassegnare le dimissioni.

Eden riprende la carica di premier

265 mila lire di mancia alla barista sconosciuta

LONDRA, 7. — Un comunicato ufficiale, diramato stesera dalla residenza ufficiale del primo ministro britannico, Douglas Home, e il Pakistan, per indurre quest'ultimo paese ad aggredire gli Stati arabi. L'Arabia Saudita, d'altra parte, ha diffuso una dichiarazione contro il patto di Baghdad, riaffermando la amicizia con l'Egitto e la Siria. Il governo tirannico di Nuri es Said nell'Irak si regge ormai essenzialmente sulle basi britanniche: i molti popolari contro l'oppressione e per la denuncia del patto di Baghdad, si rinnovano in tutte le città, e particolarmente a Bagdad. Nejeff, Korbelia, selvaggiamente contrastate dalla polizia, che nella sola Nejeff avrebbe fatto 450 morti e centinaia di feriti.

265 mila lire di mancia alla barista sconosciuta

SAN DIEGO (California, USA), 7. — La signora Gerda V. Olson, proprietaria di un piccolo bar, ha dichiarato oggi di aver ricevuto una mancia di mille dollari (circa 625.000 lire) dopo aver servito il caffè ad un cliente prosocché sconosciuto, un certo « mister Johnson ».

Il cliente aveva ordinato una consumazione di soli 10 cent. (circa sessanta lire) e quando si è trattato di pagare, ha chiamato la signora Olson e le ha detto: « Ecco, qui c'è una piccola mancia per lei ». Le consegnava una busta e lasciava il locale.

I colloqui di Gronchi a Bonn



BONN — Il presidente Gronchi (qui fotografato in visita alla casa di Beethoven) ha avuto, nel corso del viaggio che sta effettuando nella Repubblica federale tedesca, anche colloqui politici con il cancelliere Adenauer, che ne ha riferito ieri in una conferenza stampa.

Le estrazioni del lotto

Table with 2 columns: Location and Numbers. Locations include Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Pietro Ingrao, direttore... L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4903 del 4 gennaio 1956